

RAZZA OVINA GENTILE DI PUGLIA



ORIGINE E DIFFUSIONE

La razza Gentile di Puglia si è andata costituendo a partire dal XV secolo attraverso l'incrocio fra le popolazioni locali e gli arieti Merinos spagnoli importati da Alfonso I D'Aragona e successivamente da altri regnanti delle Due Sicilie, da Pontefici e da grandi proprietari terrieri. La razza, fin dal secolo scorso, aveva ben fissati i suoi caratteri. Il suo miglioramento è stato ottenuto attraverso l'opera di selezione di allevatori appassionati e dell' *Ovile Nazionale* di Foggia. Questa razza viene allevata in Puglia, prevalentemente nella provincia di Foggia, in Basilicata e nel Molise con diffusione in alcune provincie dell'Abruzzo, della Calabria e della Campania. Ha la propria culla di origine nell'antica Daunia o Capitanata. La razza viene allevata in pianura, in collina e in montagna; il sistema di allevamento comprende i sottosistemi pastorale, semi-pastorale e stanziale

CARATTERI MORFOLOGICI

Taglia: media.

Testa: a profilo leggermente montonino, con corna robuste ed a spirale regolare nel maschio; a profilo rettilineo, con presenza di corna poco sviluppate in circa il 10% delle femmine.

Collo: corto e robusto nel maschio, più lungo e sottile nella femmina.

Tronco: lungo, mediamente largo. Garrese largo e più basso della groppa nel maschio, sottile e leggermente più basso della groppa nella femmina; torace alto profondo, con costole arcuate nel maschio, meno alto e profondo con costole meno arcuate nella femmina. Linea dorso-lombare rettilinea. Groppa mediamente larga, lievemente inclinata posteriormente.

Arti: solidi e relativamente corti.

Vello: bianco, a lana fine, costituito da bioccoli prismatici, con assenza di peli canini, ricopre completamente il tronco compresa la faccia ventrale, la fronte, le guance, gli arti anteriori sino al ginocchio ed i posteriori sino al nodello. Assenza di pliche cutanee. Pagliolaia poco sviluppata.

Pelle e pigmentazione: Sottile, rosea. Lingua, palato ed aperture naturali generalmente sprovviste di pigmentazione. Talora si nota la presenza di piccole macchie nere o marrone alle orecchie, al musello ed all'occhio.

I difetti tollerabili sono: regioni inferiori del tronco scoperte di lana; estese pliche cutanee sul tronco; presenza di abbondante pagliolaia; corna eccessivamente sviluppate nelle pecore.

I difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dall'iscrizione al L.G. sono: vello pigmentato, ernia ombelicale, difetti di dentizione (enognatismo e prognatismo), criptorchidismo anche monolaterale, ermafroditismo. Comportano altresì l'esclusione dal L.G. i caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana certa.

CARATTERI BIOMETRICI E RIPRODUTTIVI

	18 mesi		Adulti	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Altezza al garrese (cm)	68	61	71	62
Altezza alla groppa (cm)	69	62	72	64
Altezza toracica (cm)	30	28	33	29
Larghezza media groppa (cm)	26	20	22	20
Lunghezza tronco (cm)	71	65	73	65
Circonferenza toracica (cm)	92	85	94	85
Peso(kg)	58	42	67	43

Fertilità: (intesa come rapporto percentuale tra il numero delle pecore partorite ed il numero delle pecore avviate alla monta) 90%.

Prolificità: (intesa come rapporto percentuale tra gli agnelli nati ed il numero delle pecore partorite) 120%.

Fecondità annua: (rapporto percentuale tra gli agnelli nati ed il numero delle pecore matricine) 108%

L'età media al primo parto è di 18 mesi.

ORIENTAMENTO PRODUTTIVO

La razza Gentile di Puglia è a preminente attitudine carne e lana, con utilizzazione del latte.

Peso medio dei soggetti in kg approssimati a 100 g						
SESSO	PARTO	ETA'				
		Nascita	45 gg.	90 gg.	6 mesi	1 anno
Maschi	Singolo	3,9	14	22	32	45
	Gemellare	2,9	13	22	32	45
Femmine	Singolo	3,7	12,5	19	25	34
	Gemellare	2,7	11,5	19	25	34

La produzione di latte media è di 80-100 litri al 8-11% di grasso, compreso quello poppato dall'agnello.

La produzione media di lana in sucido è di 6 kg negli arieti e di 3,5 kg nelle pecore. La lana è di qualità molto fine.

La Gentile di Puglia è oggi allevata per la produzione degli agnelli grazie alle sue ottime attitudini materne che le consentono anche di avere tre parti in due anni. Questa razza è anche un'ottima produttrice di lana (frutto di una secolare opera di miglioramento genetico).